



Tintas. Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane, 13 (2024), pp. 43-52. ISSN: 2240-5437.
<http://riviste.unimi.it/index.php/tintas>

LISANDRA NAVAS

Quattro poesie tradotte da Gaia Biffi

Espacios rotos

Una gota más
Ketamina alcohol coca
Capítulo sobre capítulo la condena
la transformación
Estamos todos
Hijos en el gobierno de las dudas
nacidos del abandono
Libertad es la responsabilidad de elegir
Nos imputan el derecho de hablar
excomulgan la fe y el acertijo
Creciendo entre dogmas
Somos el énfasis de lo ilícito
censurados
inconformes
libélulas bajo el sol
Los negados nos negamos
El juego continúa
Yo sigo aquí
caldero hirviendo en las manos
tu corazón en mi boca para oxigenar el espacio
crear otro donde no estés
No hay perdón lo sé pero insisto
Mutilaciones
El cielo se eclipsa
Dios no está no hace falta
Una espada descende
Todo se apaga
Respiro no me pregunten cómo respiro
Disparo
Los doctores han sido eficientes
La herida ha cerrado
La locura es la enfermedad de los que sueñan
Sonrisa en la sangre
Amebas alimentadas de vacío
Soy la enferma que agoniza
la espina clavada en el dorsal de la historia
Mi cuerpo se desploma
Estoy naciendo
Aún sangro.

Spazi infranti

Un'altra goccia
Chetamina alcol coca
Capitolo dopo capitolo la condanna
la trasformazione
Ci siamo tutti
Figli nel governo dei dubbi
nati dall'abbandono
La libertà è la responsabilità di scegliere
Ci imputano il diritto di parola
scomunicano la fede e l'enigma
Crescendo tra dogmi
Siamo l'enfasi dell'illecito
censurati
anticonformisti
libellule sotto il sole
Noi negati ci neghiamo
Il gioco continua
Io resto qui
il calderone bollente tra le mani
il tuo cuore nella mia bocca per ossigenare lo spazio
crearne un altro dove non ci sei
Non c'è perdono lo so ma insisto
Mutilazioni
Il cielo si eclissa
Dio non c'è non ce n'è bisogno
Una spada discende
Tutto si spegne
Respiro non mi chiedete come respiro
Sparo
I medici sono stati efficienti
La ferita si è rimarginata
La follia è la malattia di chi sogna
Sorriso nel sangue
Amebe alimentate di vuoto
Sono l'inferma che agonizza
la spina piantata nel dorsale della storia
Il mio corpo crolla
Sto nascendo
Sanguino ancora.

Be[®] sos

Bésame de humo de olas
de choque al corazón
Besos sombrero y túnicas doradas
Besos altavoces
Bésame con uno de esos
de sol y de nube
de polvo estelar y gusanos negros
corrientes entendidos
Bésame de siempre y de nunca
Bésame que no siento
para flotar por encima de Dios
Bésame de Dios de guerra
Besos de miedo
de asfixia socorro de muerte de entrega
Bésame para calmar la sed el hambre
para no olvidar
Besos pantano donde se ahogan los sueños
Besos duérmete y olvida que existo
de luz de eternidad
Besos pared locura
Besos con sangre y trozos de ti
Bésame para resucitar.

Baci¹

Baciami di fumo di onde
di un colpo al cuore
Baci cappello e tuniche dorate
Baci altoparlanti
Baciami con uno di quelli
di sole e di nuvola
di polvere stellare e vermi neri
comuni compresi
Baciami di sempre e di mai
Baciami che non sento
per fluttuare al di sopra di Dio
Baciami di Dio di guerra
Baci di paura
d'asfissia salvezza di morte di resa
Baciami per calmare la sete la fame
per non dimenticare
Baci palude dove annegano i sogni
Baci addormentati e dimenticati che esisto
di luce d'eternità
Baci muro follia
Baci con sangue e pezzi di te
Baciami per resuscitare.

¹ Nella versione originale del titolo, l'autrice gioca con la corrispondenza fonetica tra la *b* e la *v* che, in spagnolo, si pronunciano come una /b/ bilabiale sonora: tale caratteristica linguistica le permette di generare una duplicità semantica tra i referenti dei termini *besos* e *versos* –quest'ultimo, reso a livello morfologico mediante l'inserimento del simbolo del marchio registrato–. Date le differenti caratteristiche dell'italiano, si è scelto di mantenere solamente il traduttore “baci”, principalmente, per ragioni di coerenza rispetto al contenuto del testo.

Metaverso

Cuando seamos aliento de máquina
no habrá espacio para el dolor
El ser que nos habita despertará
en el corazón de los mundos perfectos
Un poco más cada día
seremos vastedad de simulacros
No importarán los dilemas filosóficos
Unidos en el todo tendremos la verdad
la posverdad
Ya no más sombras en el encierro
Guerras hambre miseria
habrán marchado para nunca regresar
Los sueños serán realidades instantáneas
que beberemos como hidromiel
No miento ni deliras
No jugamos con tu cerebro
Solo escucha el palpitar del metaverso
oleada de luz en avalancha
También te habla déjate guiar
El futuro es para ti
Ahora conéctate.

Metaverso

Quando saremo il respiro di una macchina
non ci sarà spazio per il dolore
L'essere che abita in noi si sveglierà
nel cuore dei mondi perfetti
Un po' di più ogni giorno
saremo vastità di simulacri
Non conteranno i dilemmi filosofici
Uniti nel tutto avremo la verità
la postverità
Non più ombre nella reclusione
Guerre fame miseria
se ne saranno andate per non tornare mai più
I sogni saranno realtà istantanee
che berremo come idromele
Non mento né tu deliri
Non giochiamo con il tuo cervello
Ascolta solo il palpitare del metaverso
ondata di luce come una valanga
Addirittura ti parla lasciati guidare
Il futuro è per te
Adesso connettiti.

Habana 2052

Tengo una isla que gime bajo mis pies
Un faro en la lejanía
Arcologías de fondo
Ya no es ciencia ficción es realidad
Aire ahogado en las uñas
Alimentos y combustible en desplome al cero
El gobierno más policial que nunca
Los autos levitan en filas desesperadas
Los habitantes emigran como de costumbre
buscan un elevador orbital
que los lleve a las estaciones lunares
ruletas de fortuna y éxito
Nadie contempla el desastre
Lo viven
Transcurre la soledad como el holocausto del fin
En el mar las olas cubren
los últimos vestigios humanos.

Havana 2052

Ho un'isola che mi geme sotto i piedi
Un faro in lontananza
Arcologie sullo sfondo
Non è più fantascienza è realtà
Aria soffocata sotto le unghie
Alimenti e combustibile crollano a zero
Il governo più repressivo che mai
Le auto levitano in file disperate
Gli abitanti emigrano come al solito
cercano un ascensore orbitale
che li porti sulle stazioni lunari
roulette di fortuna e successo
Nessuno contempla il disastro
Lo vivono
La solitudine trascorre come l'olocausto della fine
Nel mare le onde coprono
gli ultimi vestigi umani.

LISANDRA NAVAS (Holguín, 1986) ha pubblicato le raccolte poetiche *Herederos de la culpa* (2009) e *Los palacios de la noche* (2022). Nel 2008 ha ottenuto il premio Primitivo Arcos. Sue opere compaiono nelle antologie *El sol eterno* (2009), *La isla en versos* (2011), *El sagrado silencio del valle* (2010) e *Poderosos pianos amarillos* (2013). Dal suo libro più recente *Espacios rotos* (Canadá, Cristálida, 2023), provengono le composizioni qui tradotte. Suoi video di letture poetiche sono visibili nella pagina <https://poesiattran-smedialpanhispanica.it/muestrario/lisandra-navas/>.

Gaia Biffi